Scuola dell'Infanzia "Vittoria"
Nido Integrato "Prato fiorito"

Via R. Selvatico, 8/1 - 31056 Roncade (TV)

PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA

AA.SS. 2019 - 2022

Il Presidente
Criveller Sergio

La Direttrice/Coordinatrice
Castellan Silvia

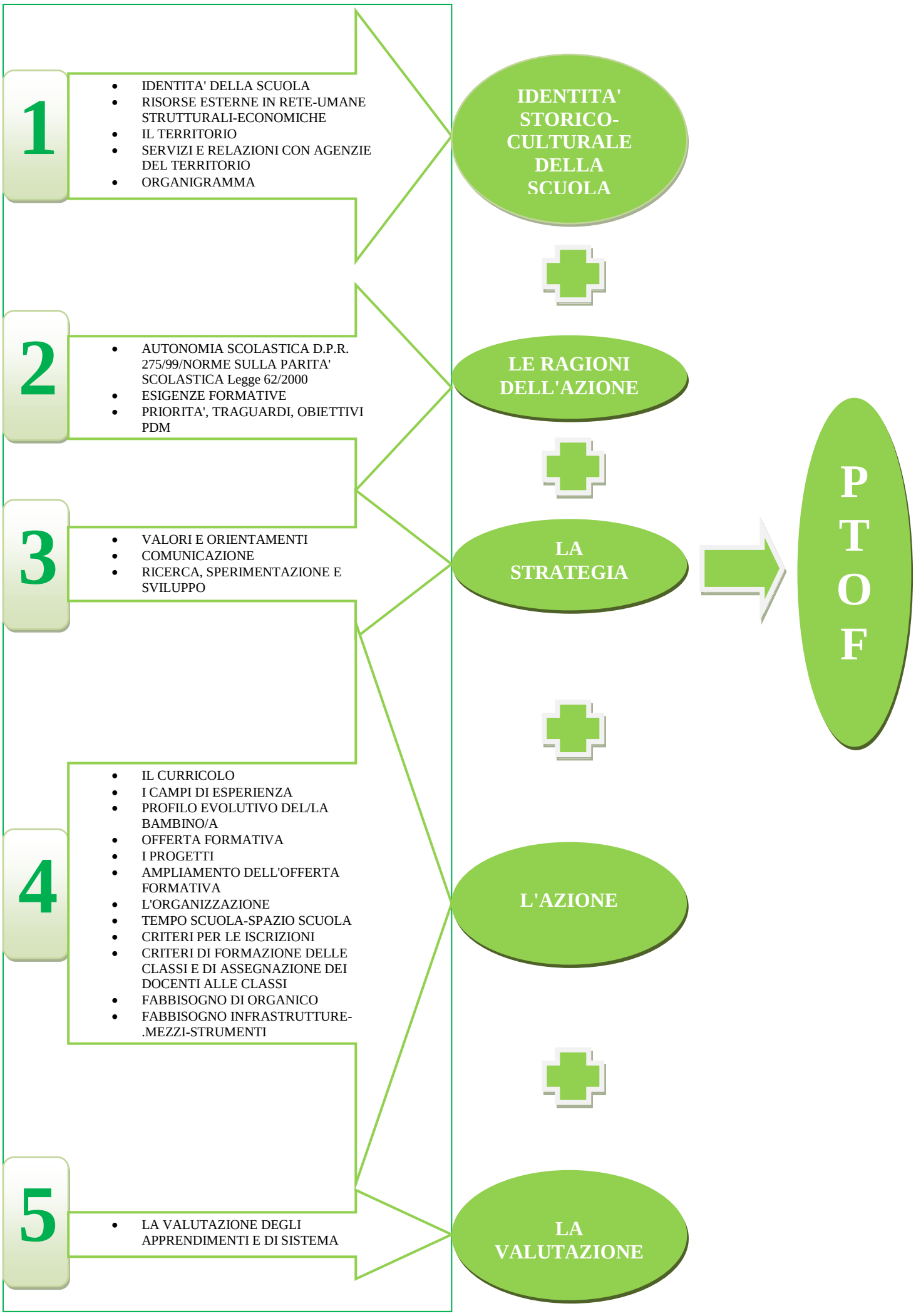
Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della Scuola dell'Infanzia Paritaria "Vittoria" e del Nido Integrato "Prato fiorito" di Roncade (TV) è stato elaborato dal Collegio Docenti nella seduta del 03/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Scuola del 09/01/2019 e dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente nella seduta 20/01/2019

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:

2019 - 2020

Periodo di riferimento:

2019 - 2022


1
IDENTITA' DELLA SCUOLA
RISORSE ESTERNE IN RETE-UMANE STRUTTURALI-ECONOMICHE
IL TERRITORIO
SERVIZI E RELAZIONI CON AGENZIE DEL TERRITORIO
ORGANIGRAMMA
IDENTITA' STORICO-CULTURALE DELLA SCUOLA
2
AUTONOMIA SCOLASTICA D.P.R. 275/99/NORME SULLA PARITA' SCOLASTICA Legge 62/2000
ESIGENZE FORMATIVE
PRIORITA', TRAGUARDI, OBIETTIVI PDM
LE RAGIONI DELL'AZIONE
3
VALORI E ORIENTAMENTI
COMUNICAZIONE
RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO
LA STRATEGIA
P T O F
4
IL CURRICOLO
I CAMPI DI ESPERIENZA
PROFILO EVOLUTIVO DEL/LA BAMBINO/A
OFFERTA FORMATIVA
I PROGETTI
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA
L'ORGANIZZAZIONE
TEMPO SCUOLA-SPAZIO SCUOLA
CRITERI PER LE ISCRIZIONI
CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI E DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI
FABBISOGNO DI ORGANICO
FABBISOGNO INFRASTRUTTURE-.MEZZI-STRUMENTI
L'AZIONE
5
LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DI SISTEMA
LA VALUTAZIONE

INDICE

PREMESSA……2

PTOF

- IL DOCUMENTO……4

1. IDENTITA' STORICO-CULTURALE DELLA SCUOLA E DEL NIDO INTEGRATO

- IDENTITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL NIDO INTEGRATO……5
- RISORSE UMANE, ECONOMICHE, ESTERNE E STRUTTURALI……7
- IL TERRITORIO DI RONCADE……8
- SERVIZI E RELAZIONI CON AGENZIE DEL TERRITORIO……9
- ORGANIGRAMMA DI UNA COMUNITA' CHE EDUCA IN SICUREZZA……10

2. LE RAGIONI DELL'AZIONE

- AUTONOMIA SCOLASTICA D.P.R. 275/99/ NORME SULLA PARITA' SCOLASTICA Legge 62/2000……11
- ESIGENZE FORMATIVE……13
- PRIORITA' DESUNTE DAL RAV, TRAGUARDI, OBIETTIVI E PIANO DI MIGLIORAMENO……14

3. LA STRATEGIA

- VALORI E ORIENTAMENTI……16
- LA COMUNICAZIONI……18
- RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO……20

4. L'AZIONE

- IL CURRICOLO……22
- I CAMPI D'ESPERIENZA……23
- PROFILO EVOLUTIVO DEL BAMBINO COMPETENTE……29
- OFFERTA FORMATIVA - I PROGETTI……30
- AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA……34
- L'ORGANIZZAZIONE……37
- TEMPO SCUOLA……38
- TEMPO NIDO INTEGRATO……41
- SPAZIO SCUOLA……42
- SPAZIO NIDO INTEGRATO……44
- CRITERI PER LE ISCRIZIONI……45
- CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI……46
- CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI……46
- FABBISOGNO DI ORGANICO……47
- FABBISOGNO INFRASTRUTTURE, MEZZI, STRUMENTI……48

5. LA VALUTAZIONE

- LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E DI SISTEMA……49

IN ALLEGATO

a) La mappa della Progettazione annuale
b) P.A.I. (Piano Annuale per l'Inclusione)
c) PdM (Piano di Miglioramento)

PTOF

IL DOCUMENTO

"Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". (Legge 107/2013 – Art.1- comma 14)

CARATTERISTICHE DEL PTOF

- Nasce per dare una risposta ai bisogni dei bambini, delle famiglie e del territorio.
- E' predisposto dal Collegio dei Docenti entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento.
- Tiene conto della memoria storica della scuola in termini sia culturali sia documentaristici.
- Promuove il successo formativo di tutti i bambini/e.
- Delinea il potenziamento dell'Offerta Formativa.
- Progetta le attività formative rivolte al personale docente e non.
- Presenta il fabbisogno dei Docenti dell'Organico, dell'autonomia e del personale non docente, di infrastrutture e attrezzature materiali.
- Ottimizza l'utilizzo delle risorse umane strumentali e finanziarie disponibili.
- Favorisce le interazioni con gli Enti territoriali e con le altre Istituzioni scolastiche.

Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di Ottobre (Legge 107/2013 – Art 1- comma 12)

1. IDENTITA' STORICO - CULTURALE DELLA SCUOLA E DEL NIDO INTEGRATO

La Scuola dell'Infanzia "Vittoria" è situata a Roncade, paese periferico a sud della città di Treviso in Via R. Selvatico, 8/1.
L'Ufficio di segreteria è aperto
dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 fatta eccezione nei primi tre giorni lavorativi del mese che è aperto dalle ore 8.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 16.30
Il residente, la Coordinatrice, le Insegnanti e le Educatrici ricevono, previo appuntamento.

Telefono Scuola dell'Infanzia 0422 707282
Telefono Nido Integrato 0422 841770
Fax 0422 841770
e-mail asilovittoria.r@libero.it

IDENTITA' STORICA DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Fondare un "Asilo per l'infanzia" fu il sogno di Mons. Citton, all'inizio della sua attività parrocchiale. Sogno che riuscì a concretizzare nel 1918 grazie all'aiuto della Croce Rossa Americana e con il lavoro volontario della popolazione. Nel Novembre del 1918 furono ultimati i lavori e lo stabile venne chiamato, data la circostanza "Asilo Vittoria". Il 20 Febbraio 1919 ci fu l'apertura e giunsero per rendere attiva l'opera le Sorelle della Misericordia di Verona. A seguito di lasciti testamentari, l'Asilo nel 1949 è stato eretto in Ente Morale sotto amministrazione autonoma (IPAB) ed ha mantenuto tale natura giuridica fino a tutto il 1994. La sede attuale è stata costituita ex-novo in Via Riccardo Selvatico, 8 nel centro storico di Roncade, di fronte al Castello di Roncade.

La gestione della scuola era affidata alle religiose, fino al 2006; ora è affidata interamente a personale laico qualificato. Le religiose non sono più presenti dal 2009. La scuola, comunque, mantiene la sua identità di scuola cattolica.
Così scriveva Mons. Citton nel suo diario: *"Durante i fervidi anni della mia vita di apostolato parrocchiale, sempre sognai la fondazione di un **Asilo** per l'infanzia, di una palestra di educazione, di una scuola di lavoro e ricamo, per raccogliere come in un giardino, le care speranze delle famiglie cristiane. Questo sogno si tradusse in realtà durante le gloriose giornate dell'immane guerra sul Piave".*
La Scuola Materna "Asilo Vittoria" di Roncade è un Ente morale riconosciuto dalla Regione Veneto quale Ente con Personalità Giuridica di diritto privato giusto il decreto n. 773 del 07.04.1995. in applicazione della Legge Regionale n. 24 del 25.06.1993. È stata riconosciuta scuola materna Paritaria con decreto del Ministero della Pubblica Istruzione n.488/5115 del 28.02.2001 ai sensi della legge n. 62 del 10 Marzo 2000 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.

IDENTITA' STORICA DEL NIDO INTEGRATO

Il Nido Integrato “Prato Fiorito” di Roncade è sorto nel Maggio del 2000, con una nuova costruzione collegata alla Scuola dell’Infanzia “ Asilo Vittoria”; è gestito dall’Asilo Infantile “Vittoria” (Ente morale di diritto privato, riconosciuto dalla Regione Veneto con Personalità Giuridica, visto il decreto del Presidente della Giunta Regionale del Veneto n.773 del 07.04.1995) in applicazione della legge Regionale n. 24 del 25.06.1993, in conformità alla legge Regionale n° 32/90, autorizzato ed accreditato come da D.G.R. n. 84/2007 per l’esigenza di facilitare l’accesso dei genitori al lavoro, dopo la nascita di un figlio e per offrire un servizio qualificato anche ai bambini di età compresa tra i 12 e i 36 mesi.

IDENTITA' CULTURALE DELLA SCUOLA

La Scuola Materna è un servizio educativo sociale che deve favorire un equilibrato e armonico sviluppo psico–fisico del bambino, collaborando in questo con la famiglia, principale attore del processo educativo. Esso svolge un'attività psicopedagogica mediante collegamenti interattivi con l'attività della scuola Primaria di Roncade.

La Scuola Materna, fondata sul rispetto di chi ha bisogno, si è assunta l'impegno di contribuire alla formazione prescolare di ogni bambino che usufruisce di questo servizio. Le Docenti cercano nel loro servizio educativo di avere la "passione per l'uomo", cioè di aiutare il bambino a scoprire se stesso, le proprie possibilità, a diventare "ciò che deve essere" e conquistare l'armonia completa della propria persona.

Se nei primi tempi, la Scuola Materna, si è preoccupata di offrire assistenza all'infanzia più bisognosa, ora per le mutate condizioni socio-economiche offre:

- ai bambini un aiuto per lo sviluppo armonico di tutte le sue potenzialità spirituali, fisiche, intellettive;
- alle famiglie, soprattutto in quelle dove entrambi i coniugi si trovano nella necessità di lavorare, un insostituibile aiuto per la crescita dei loro bambini e un supporto psicopedagogico.

La Scuola Materna è aperta a tutti i bambini, **con maggior riguardo ai diversamente abili**, senza discriminazioni se di diversa nazionalità e/o credo religioso, rispettando le loro credenze senza rinunciare ad essere fedele alla propria identità cattolica, della quale i genitori vengono informati prima dell'iscrizione.

IDENTITA' CULTURALE DELNIDO INTEGRATO

Il Nido Integrato è un servizio educativo sociale che deve favorire un equilibrato e armonico sviluppo psico–fisico del bambino, collaborando in questo con la famiglia, principale attore del processo educativo. Esso svolge un'attività psicopedagogica mediante collegamenti inter-attivi con l'attività della scuola dell'Infanzia "Asilo Vittoria" di Roncade.

Nato come altra espressione educativa, legato alla Scuola Materna "Vittoria", il Nido Integrato, fondato sul rispetto di chi ha bisogno, si è assunto l'impegno di contribuire alla formazione prescolare di ogni bambino che usufruisce di questo servizio. Le Educatrici cercano nel loro servizio educativo di avere la "passione per l'uomo", cioè di aiutare il bambino a scoprire se stesso, le proprie possibilità, a diventare "ciò che deve essere" e conquistare l'armonia completa della propria persona.

Il Nido Integrato offre:

- ai bambini un aiuto per lo sviluppo armonico di tutte le sue potenzialità spirituali, fisiche, intellettive;
- alle famiglie, soprattutto in quelle dove entrambi i coniugi si trovano nella necessità di lavorare, un insostituibile aiuto per la crescita dei loro bambini e un supporto psicopedagogico.

Il Nido Integrato è aperto a tutti i bambini, **con maggior riguardo ai diversamente abili**, senza discriminazioni se di diversa nazionalità e/o credo religioso, rispettando le loro credenze senza rinunciare ad essere fedele alla propria identità cattolica, della quale i genitori vengono informati prima dell'iscrizione.

RISORSE UMANE, ECONOMICHE, ESTERNE IN RETE E STRUTTURALI

UMANE

- 102 bambini alla scuola dell'infanzia
- 32 bambini al Nido Integrato
- 1 Presidente
- 1 Coordinatrice
- 1 Coordinatrice psicopedagogica
- 6 Insegnanti
- 4 Educatrici
- 1 Cuoca
- 2 Aiuto cuoca
- 2 Ausiliarie
- 1 Segretaria

ECONOMICHE

- Contributo Ministeriale
- Contributo della Regione Veneto
- Contributo del Comune
- Contributo della Parrocchia
- Contributo dei genitori
- Adozioni

Inoltre, le famiglie contribuiscono al bilancio finanziando, con iniziative varie, le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa.

RISORSE

ESTERNE IN RETE

- Co.Si.Ma. di San Vendemmiano
- ULSS 2 di Treviso
- Psicopedagogista

STRUTTURALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **Al piano terra**: cucina, refettorio, secchiaio, dispensa, un'ampia aula per attività didattiche e libere, palestra, servizi e lo spogliatoio per il personale, servizi igienici per i bambini e il personale, e vari servizi tecnologici.
- **Al piano primo**: ingresso, ufficio amministrativo, studio per le insegnanti, sala attività collettive, sei aule con rispettive zone di attività libera, servizi e spogliatoi per i bambini, servizio per il personale; corridoio che congiunge la Scuola dell'Infanzia alla nuova struttura del nido integrato.

Le dotazioni del complesso sono completate da un vasto giardino alberato, attrezzato con vari giochi e percorsi.

NIDO INTEGRATO

- **Al piano interrato**: vari servizi tecnologici: lavanderia, wc per il personale, spogliatoio per il personale, locali adibiti a magazzino e l'archivio dell'Ente.
- **Al piano terra**: ingresso, ufficio per le Educatrici, spogliatoio per i bambini, salone attività collettive, sala da pranzo, servizi igienici per i bambini, stanza della nanna, due sezioni per il gioco e le attività libere, stanza laboratorio; corridoio che congiunge la nuova struttura del Nido Integrato con la Scuola dell'Infanzia

Le dotazioni del complesso sono completate da un piccolo giardino delimitato da piccoli alberi e cespugli, attrezzato con vari giochi.

IL TERRITORIO DI RONCADE

CONTESTO TERRITORIALE

La vera storia di Roncade, che significa luogo boschivo tagliato e reso abitabile, inizia dal 1200 circa. Il 1500 è per Roncade un secolo importante, sia sotto l'aspetto sociale che religioso, infatti si attua la strutturazione ambientale definitiva, si determinano le caratteristiche ambientali del borgo e della sua vita pubblica. Con il Castello e la Chiesa, che è stata edificata verso il 1600, si intensificano i rapporti tra Roncade e i paesi vicini, si maturano quei segni che ne fanno il paese più importante della zona.

Il territorio comunale si estende su una superficie di 61,98 Kmq, con una popolazione di circa 12.000 abitanti, e conta le seguenti frazioni: Biancade, Vallio, San Cipriano, Musestre, Ca'Tron. La zona è pianeggiante e abbastanza irrigua, perché percorsa da fiumi e corsi d'acqua minori. Il fiume maggiore è il Sile, il quale ha rappresentato nei secoli il collegamento tra Venezia e la fertile terraferma retrostante. Fiumi di importanza minore sono il Vallio e il Musestre che, insieme al Sile, consentono l'irrigazione dei terreni.

Il clima è continentale con fitta nebbia nel periodo invernale, e caldo soffocante nel periodo estivo.

CONTESTO SOCIALE

La famiglia è ancora radicata ai valori di una positiva tradizione, che le ha consentito di essere punto di sostegno per tante generazioni del passato ma, in non pochi casi, incomincia a risentire del travaglio che la società sta attraversando in questi ultimi anni. Varie iniziative vengono proposte a sostegno dei genitori: non sempre però se ne approfitta sfruttandole in modo adeguato.

È sempre più richiesto l'impegno lavorativo di entrambi i coniugi, e questo crea nuove difficoltà, sia a livello di coppia, sia nei confronti del problema educativo dei figli. La scuola materna è sempre stata attenta a queste realtà, e costituisce tuttora un valido aiuto con le sue iniziative e il suo progetto educativo.

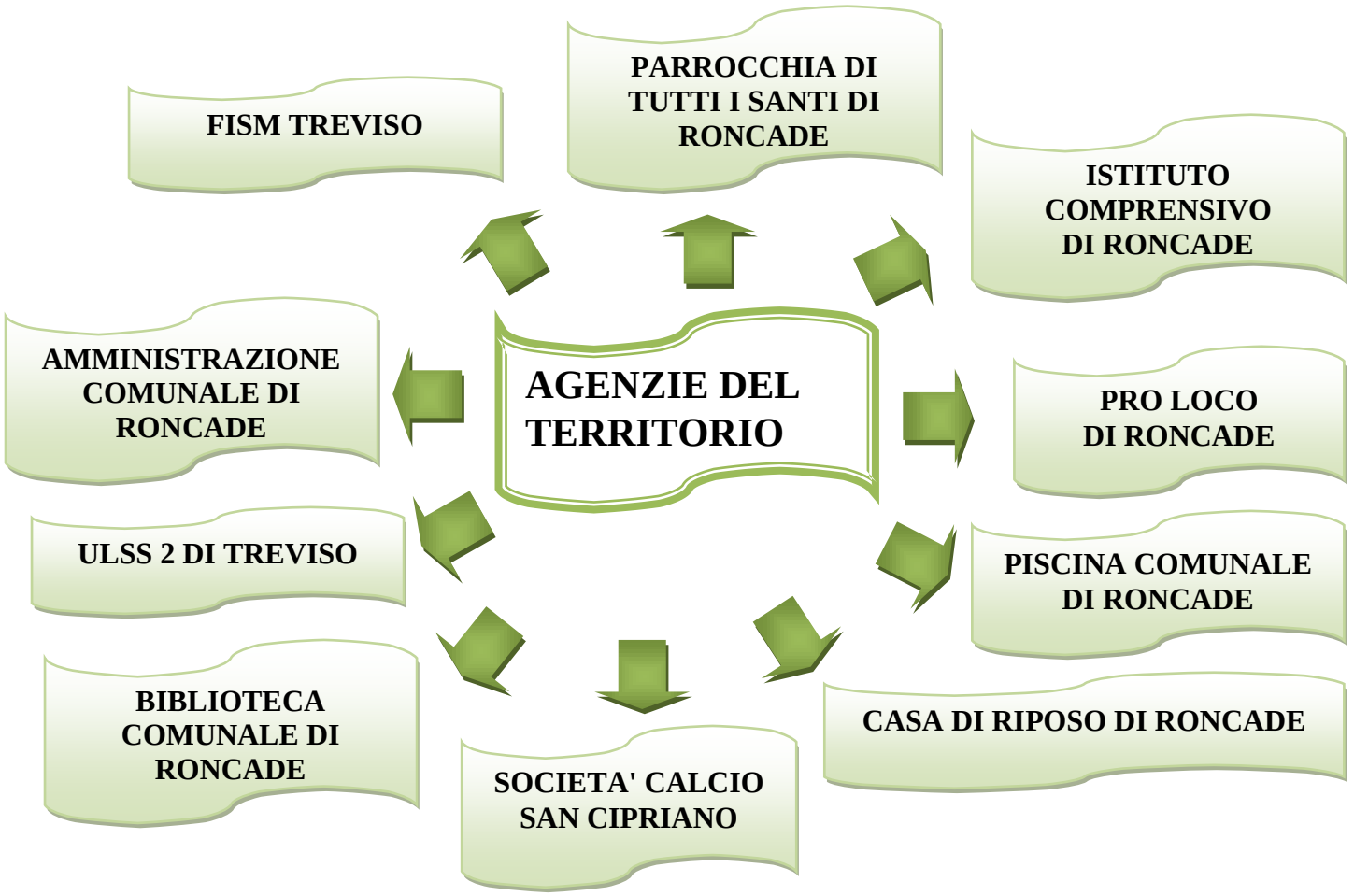
Roncade è caratterizzata da varie iniziative culturali, promosse direttamente dall'Assessorato alla Cultura, dalla Pro Loco e attraverso la Biblioteca comunale, come conferenze, serate teatrali (anche con la compagnia Amici del Teatro), cineforum, concerti, presentazioni di libri, mostre di pittura e tornei sportivi. Queste iniziative ed altre in ambito ecclesiastico e parrocchiale hanno aiutato, a differenza del passato, a migliorare i rapporti tra le famiglie, i giovani e gli anziani, superando chiusure e diffidenze.

La preparazione culturale della popolazione si può ritenere di medio livello.

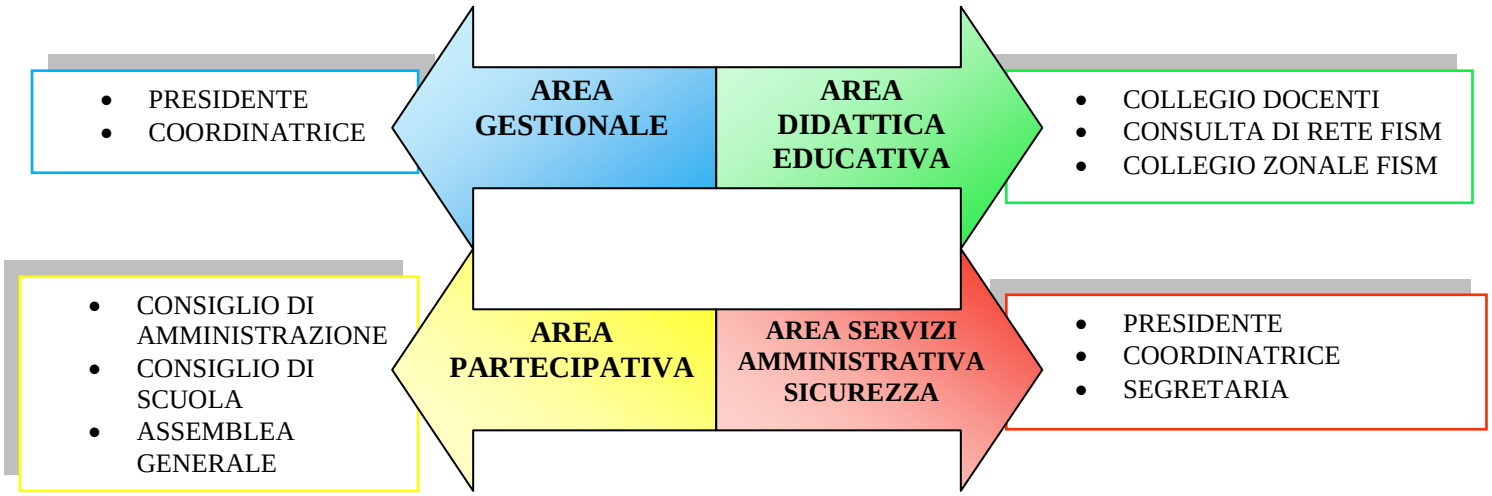
CONTESTO PRODUTTIVO

In quest'ultimo decennio, l'espansione economica è stata assai rilevante, soprattutto nel settore industriale – artigianale, mentre il settore agricolo è in declino. Nel territorio è molto sviluppata la produzione di granoturco, grano, soia, barbabietole da zucchero. In paese esistono diverse cantine vinicole: su tutte prevalgono quella del castello di Roncade e delle tenute agricole di Vallio e Biancade. Nell'ultimo decennio, l'espansione industriale - artigianale ha permesso al commercio di compiere un salto di qualità, infatti i rapporti commerciali si sono estesi a livello nazionale ed alcuni casi internazionale, soprattutto nel settore mobiliero. Il settore agricolo continua l'attività commerciale a livello provinciale - regionale.

SERVIZI E RELAZIONI CON LE AGENZIE DEL TERRITORIO



ORGANIGRAMMA DI UNA COMUNITA' CHE EDUCA IN SICUREZZA



PRESIDENTE
Parroco pro tempore della parrocchia di Roncade o un suo delegato

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
- Presidente: Parroco pro tempore parrocchia Roncade o un suo delegato
- 3 membri nominati dal Comune di Roncade
- 2 membri nominati dal Consiglio Pastorale della parrocchia di Roncade
- Presidente del Consiglio di Scuola

REVISORE DEI CONTI

CONSIGLIO DI SCUOLA
- Coordinatrice
- tutte le Insegnanti
- tutte le Educatrici
- Genitori Rappresentanti di sezione Scuola Infanzia
- Genitori Rappresentanti Nido Integrato

ASSEMBLEA GENERALE
- Coordinatrice
- tutte le Insegnanti
- tutte le Educatrici
- Genitori

COORDINATRICE PREPOSTO
Castellan Silvia

COLLEGIO DOCENTI
COORDINATRICE
Castellan Silvia

DOCENTI
Antoniolli Silvana
Cecchinato Paola
Vecchiato Claudia
Scarpa Silvia
Schiavo Sonia
Tonon Roberta

CONSULTA DI RETE FISM
Tutte Coordinatrici Scuole zona 20

COLLEGIO ZONALE FISM
Tutte Coordinatrici e Insegnanti Scuole zona 20

SERVIZI

NIDO INTEGRATO
EDUCATRICI
Mazzon Chiara *mater*
Morandin Denise
Beraldo Giulia
Favaro Erika
Murador Cristina

UFFICIO AMMINISTRATIVO
Manzato Francesca

ADDETTA PULIZIE
Baqdid Rachida
Cercia Anila

CUOCHE
Calza Mariagrazia
Panizzo iIchela
Zamuner Lucia

RSPP
Maccari Rag. Mauro

SICUREZZA
Cosima

PREVENZIONE INCENDI
CASTELLAN SILVIA
ANTONIOLLI SILVANA
VECCHIATO CLAUDIA

PRIMO SOCCORSO
TUTTO IL PERSONALE

2. LE RAGIONI DELL'AZIONE

ART 1. AUTONOMIA FUNZIONALE
Garantisce il successo formativo in coerenza con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione e con le esigenze di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento/apprendimento.

ART 4. AUTONOMIA DIDATTICA
Definizione di percorsi formativi flessibili, funzionali alla realizzazione del diritto di apprendere e alla crescita educativa di tutti gli alunni e di ciascuno.

AUTONOMIA SCOLASTICA
D.P.R. 275/99
"Le istituzioni scolastiche sono espressioni di autonomia funzionale e provvedono alla definizione
e alla realizzazione dell'offerta formativa."

ART 5. AUTONOMIA ORGANIZZATIVA
Le istituzioni scolastiche adottano, anche per quanto riguarda l'impiego dei docenti, ogni modalità organizzativa che sia espressione di libertà progettuale e sia coerente con gli obiettivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzo di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.

ART 6. AUTONOMIA DI RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO
Predispone di progetti di ricerca e innovazione che rispondano alle esigenze di miglioramento dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

ART 7. RETI DI SCUOLE
Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali.

"2. Si definiscono scuole paritarie (…) le istituzioni scolastiche non statali, comprese quelle degli enti locali, che, a partire dalla scuola per l'infanzia, corrispondono agli ordinamenti generali dell'istruzione, sono coerenti con la domanda formativa delle famiglie e sono caratterizzate da requisiti di qualità ed efficacia di cui ai commi 4,5, e 6."

NORME PER LA PARITA' SCOLASTICA Legge 10 marzo 2000, n. 62

Ogni scuola-statale e non statale-ha pari libertà di esistere e di operare purchè rispetti le norme generali sull'istruzione entro i limiti della legge e con i controlli dello Stato nell'intento di formare un unico sistema formativo.

"4. La parità è riconosciuta alle scuole non statali che ne fanno richiesta e che, in possesso
dei seguenti requisiti, si impegnano espressamente a date attuazione a quanto previsto
dai commi 2 e 3:
a) un progetto educativo in armonia con i principi della Costituzione; un piano dell'offerta
formativa conforme agli ordinamenti e alle disposizioni vigenti; attestazione della
titolarità della gestione e la pubblicità dei bilanci;
b) la disponibilità di locali, arredi e attrezzature didattiche propri del tipo di scuola e
conformi alle norme vigenti;
c) l'istituzione e il funzionamento degli organi collegiali improntati alla partecipazione
democratica;
d) l'iscrizione alla scuola per tutti gli studenti i cui genitori ne facciano richiesta, purché in
possesso di un titolo di studio valido per l'iscrizione alla classe che essi intendono
frequentare;
e) l'applicazione delle norme vigenti in materia di inserimento di studenti con handicap o
in condizioni di svantaggio;
f) l'organica costituzione di corsi completi: non può essere riconosciuta la parità a singole
classi, tranne che in fase di istituzione di nuovi corsi completi, ad iniziare dalla prima
classe;
g) personale docente fornito del titolo di abilitazione;
h) contratti individuali di lavoro per personale dirigente e insegnante che rispettino i
contratti collettivi nazionali di settore."

"5. Le istituzioni di cui ai commi 2 e 3 sono soggette alla valutazione dei processi e degli
esiti da parte del sistema nazionale di valutazione secondo gli standard stabiliti dagli
ordinamenti vigenti. Tali istituzioni, in misura non superiore a un quarto delle prestazioni
complessive, possono avvalersi di prestazioni volontarie di personale docente purché
fornito di relativi titoli scientifici e professionali ovvero ricorrere anche a contratti di
prestazione d'opera di personale fornito dei necessari requisiti.
6. Il Ministero della pubblica istruzione accerta l'originario possesso e la permanenza dei
requisiti per il riconoscimento della parità."

ALUNNO

Consolidare l'identità *significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io; stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica ed irrepetibile. Vuol dire sperimentare i diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti e ruoli.*

Sviluppare l'autonomia*: significa aver fiducia in sé e fidarsi negli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e sapere chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti ed atteggiamenti sempre più consapevoli.*

Acquisire competenze *significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.*

Vivere le prime esperienze di cittadinanza *significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato rispettoso degli altri, dell'ambiente, della natura.*

(Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012)

ESIGENZE FORMATIVE

FAMIGLIA

Le famiglie cercano un ambiente educativo accogliente ed inclusivo, capace di promuovere le risorse dei figli, anche con disabilità, attraverso il riconoscimento delle loro differenze. La partecipazione della famiglia alla vita della scuola, nella condivisione di finalità e contenuti, strategie educative e modalità concrete, è fondamentale per aiutare i piccoli a crescere ed imparare a diventare più "forti" per un futuro che non è facile da prevedere e da decifrare. Le famiglie sono portatrici di risorse che vengono valorizzate per far crescere una solida rete di scambi comunicativi e di responsabilità condivise, nella diversità di stili di vita, di cultura, di scelte etiche e religiose.

TERRITORIO

Formare cittadini consapevoli delle proprie potenzialità e dei propri limiti, che riconoscano ed apprezzino le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Formare cittadini che collaborino con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Dalla viosion e dalla mission della scuola, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili descritte nella prima sezione del PTOF, in relazione ai percorsi di miglioramento da attivare, sono emerse delle *priorità* in termini di esiti degli apprendimenti riguardanti il **benessere** dei nostri bambini, lo **sviluppo e apprendimento** di competenze e i **risultati a distanza** rispetto ai successivi ordini di scuola, e relativi *traguardi* da perseguire attraverso il PTOF nel prossimo triennio.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Esiti in termini di

Benessere

A.1 Priorità
Potenziare le relazioni amicali inclusive, la cooperazione e la solidarietà tra i bambini.
Traguardi
Migliorare l'inclusione di tutti e di ciascuno attraverso relazioni amicali inclusive, la cooperazione e la solidarietà tra bambini.

A.2 Priorità
Potenziare la capacità nei bambini di saper affrontare e risolvere autonomamente i conflitti.
Traguardi
Migliorare la capacità di problem solving nei rapporti con l'altro-gli altri.

Sviluppo e apprendimento

B.1 Priorità
Potenziare le capacità attentiva dei bambini.
Traguardi
Migliorare la capacità dei bambini di mettersi in gioco prolungando i tempi di attenzione.

B.2 Priorità
Incentivare l'utilizzo di rubriche valutative per una più attenta narrazione del profilo evolutivo del bambino.
Traguardi
Migliorare la rilevazione dello sviluppo delle competenze dei bambini dai tre ai sei anni.

Risultati a distanza

B.1 Priorità
Delineare azioni che garantiscono il successo scolastico dei bambini, in modo particolare nel passaggio alla scuola primaria.
Traguardi
Migliorare il raggiungimento delle finalità della scuola dell'infanzia in termini di: identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORIARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15

ASPETTI GENERALI

La nostra Scuola dell'Infanzia è un servizio educativo sociale che favorisce un equilibrato e armonico sviluppo psico-fisico del bambino, collaborando in questo con la famiglia, principale attore del processo educativo. Esso svolge un'attività psicopedagogica mediate collegamenti inter-attivi con l'attività del Nido Integrato e della scuola Primaria di Roncade. La Scuola dell'Infanzia, fondata sul rispetto di chi ha bisogno, si è assunta l'impegno di contribuire alla formazione prescolare di ogni bambino che usufruisce di questo servizio. Le Docenti cercano nel loro servizio educativo di avere la "passione per l'uomo", cioè di aiutare il bambino a scoprire se stesso, le proprie possibilità, a diventare "ciò che deve essere" per conquistare l'armonia completa della propria persona. Gli obiettivi formativi delle proposte educative si articolano a partire dalle esperienze del bambino e dai traguardi per lo sviluppo della competenza contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo. Essi saranno contestualizzati sulla base delle singole realtà (scuola, sezione, gruppo) e si integrano con i seguenti obiettivi formativi (Legge 107/2015) ritenuti prioritari:

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1. Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno e l'assunzione di responsabilità nonchè della solidarietà e della cultura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri.

2. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.

3. Prevenzione di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento è stato elaborato in stretta relazione al RAV di istituto da cui sono emerse le criticità più rilevanti e quindi le priorità di intervento per il raggiungimento dei traguardi che la scuola intende realizzare. Il PdM nel suo complesso avrà una durata triennale e, dopo il primo anno di realizzazione ed un puntuale monitoraggio, verifica e valutazione dei risultati raggiunti, saranno apportati gli aggiustamenti necessari che confluiranno nelle integrazioni/modifiche del Ptof dell'a.s. successivo.

Vedi PdM allegato

3. STRATEGIA

VALORI E ORIENTAMENTI

"L'educazione non cambia il mondo,
cambia le persone che vanno a cambiare il mondo".
Paulo Freire

"LA SCUOLA DI TUTTI E PER CIASCUNO"

La scuola dell'infanzia è aperta a tutti i bambini:

- senza discriminazione se di diversa nazionalità e/o credo religioso, rispettando le loro credenze senza rinunciare alla propria identità cattolica;
- con maggior riguardo ai diversamente abili;

La scuola dell'infanzia si prende la responsabilità di:

- avviare dei percorsi che favoriscano lo sviluppo formativo di ogni bambino inteso come possibilità di esprimere le proprie potenzialità nei campi affettivo, relazionale ed intellettivo;
- promuovere lo sviluppo dell'identità, della relazione, dell'interazione e della cooperazione all'interno del gruppo classe, creando un favorevole contesto di apprendimento;
- valorizzare l'originalità e la diversità di ciascuno;
- fare prevenzione con la competenza dell'insegnante e la supervisione di esperti al fine di rispondere ai bisogni di tutti i bambini sul piano corporeo, emotivo, affettivo, relazionale e cognitivo, focalizzando le varie

PER UNA NUOVA SCUOLA... DI VITA, DI RELAZIONI, DI APPRENDIMENTO COME AMBIENTE FORMATIVO ED EDUCATIVO, COME AMBIENTE MOTIVATO E MOTIVANTE

"SE V'E' PER L'UMANITA' UNA SPERANZA DI SALVEZZA, NON POTRA' CHE VENIRE DAL BAMBINO, PERCHE' IN LUI SI COSTRUISCE L' UOMO".

(M. Montessori).

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

LA SCUOLA NEL NUOVO SCENARIO

"La scuola realizza appieno la propria funzione pubblica impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di avversità, di disabilità o di svantaggio."

CENTRALITA' DELLA PERSONA

"Le finalita' della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali. Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi."
E' importante cogliere i vari aspetti e le varie dimensioni del bambino, per prevenire il disagio scolastico e garantire il successo formativo di ogni bambino.

PER UNA NUOVA CITTADINANZA

"La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme."

PER UN NUOVO UMANESIMO

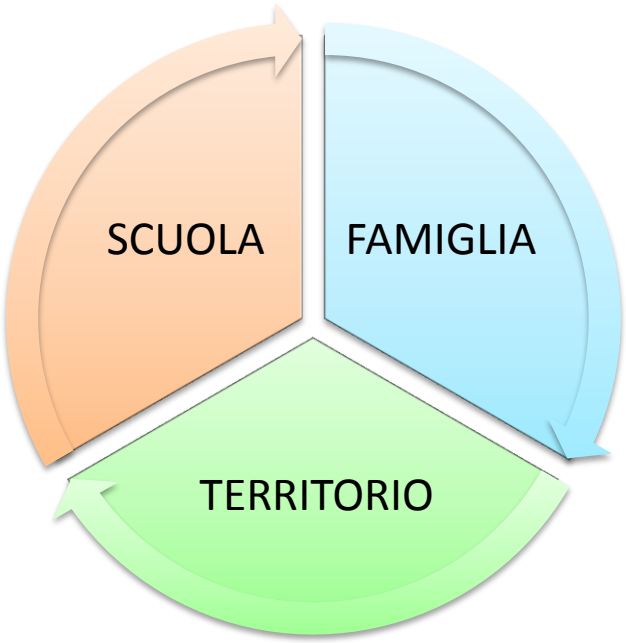
"Le relazioni fra il microcosmo personale e il macrocosmo dell'umanità e del pianeta oggi devono essere intese in duplice senso:

- *da un lato tutto ciò che accade nel mondo influenza la vita di ogni persona;*
- *dall'altro, ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti dell'umanità.*

La scuola deve educare a questa consapevolezza e responsabilità i bambini e gli adolescenti, in tutte le fasi della loro formazione.

- *Il bisogno di conoscenze non si soddisfa con il semplice accumulo di informazioni in vari campi, ma solo con il pieno dominio dei singoli ambiti e con l'elaborazione delle loro molteplici connessioni. E' quindi decisiva la nuova alleanza fra scienza, storia, discipline umanistiche, arti e tecnologia, in grado di delineare la prospettiva di un nuovo umanesimo.*

LA COMUNICAZIONE



"L'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia (art.30 della Costituzione), nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi nonché con le altre formazioni sociali ove si svolge la personalità di ciascuno (art.2)."
Per arrivare all'idea di "prendersi cura" assieme dei bambini, occorre che tutti scuola-famiglia-territorio, si sentano fortemente implicati nel processo formativo, disponibili a farsi carico di quanto può creare ansia e tensione a livello educativo, in grado di comprendere le responsabilità che appartengono ai rispettivi ruoli e di lavorare per la realizzazione di soluzioni costruttive.
La scuola deve operare una scelta di fondo per porsi ed essere riconosciuta come **fulcro di integrazione e comunicazione**, come luogo di incontro e di mediazione culturale.

SCOPO

1. Promuovere una partecipazione attiva e consapevole alla vita scolastica.
2. Assicurare la corretta, sistematica e tempestiva circolazione delle informazioni, sia quelle rivolte ai portatori di interesse interni che esterni.
3. Assicurare la reperibilità e la facilità di accesso per tutti i portatori di interesse delle informazioni e delle comunicazioni provenienti dall'esterno.
4. Far entrare la comunicazione come componente strategica di ogni processo attivato nella scuola.
5. Assicurare, attraverso una comunicazione efficace e sistematica, la diffusione e la disseminazione sul territorio del Progetto educativo in cui si concretizzano la Mission e la Vision della scuola.
6. Aprire canali di ascolto rivolti al territorio, facendo della comunicazione un fattore di miglioramento.

COMUNICAZIONE SCRITTA

- PTOF
- Statuto
- Regolamento interno
- Menù
- Circolari
- Comunicazioni scuola-famiglia-territorio-ULSS-scuola primaria-nido integrato-FISM
- Piano di sicurezza
- Regolamento della scuola
- Regolamento sanitario ULSS 2
- Verbali degli incontri

COMUNICAZIONE IN PRESENZA

- Incontri col Presidente
- Incontri di sezione
- Incontri del consiglio di amministrazione
- Incontri con la coordinatrice
- Collegio docenti
- Incontri di continuità nido-infanzia, infanzia- primaria
- Incontri con docenti nido-infanzia, infanzia-primaria
- Incontri con i rappresentanti di classe
- Incontri scuola-famiglia
- Colloqui individuali insegnante-genitori

COMUNICAZIONE MULTIMEDIALE

- Documentazione ed esperienze formative e progettuali (es: video proiettore, foto digitali)

COMUNICAZIONE ON LINE

- Sito internet **www.scuolamaternanidoroncade.it**
- **Facebook**
- **Instagram**

EVENTI

- Assemblea di inizio anno
- Feste
- Mercatini
- Solidarietà

RICERCA, SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO

L'autonomia di ricerca non rappresenta più una possibilità per le scuole e quindi un modo di lavorare "straordinario" e che, come tale, va autorizzato sul piano amministrativo perché si allontana dalle procedure e dalle routine prescritte da programmi ed ordinamenti, bensì il modo "ordinario" di lavorare, di elaborare e realizzare l'offerta formativa.

L'EMERGERE DEL **SAPERE** D'AZIONE

- Riconoscere l'intelligenza dell'azione - il sapere d'azione - superando la dicotomia tra conoscenza forte (della scienza e del sapere) e conoscenza debole (della pratica).
- La pratica educativa non è il mero atto applicativo della teoria pedagogica bensì un processo dotato di specificità e valore originario.
- l'Insegnante si pone nell'agire professionale come ricercatore ed accresce, in virtù di tale atteggiamento riflessivo conoscenze e competenze.

ATTENZIONE DIFFUSA PER TUTTE E TIPOLOGIE DI **FORMAZIONE***: ricerca di strumenti/apprendimenti che penetrino significativamente la pratica professione quotidiana.*
Nel corso del triennio, la scuola individua per le insegnanti, vari tipi di corsi di formazione e aggiornamento per arricchire le proprie competenze, per rispondere alle esigenze e ai bisogni educativi/formativi dei bambini.

- Convegni e aggiornamenti FISM
- Corsi con enti culturali e del territorio
- Corsi dell'ULSS
- Incontri di formazione con specialisti
- Formazione e aggiornamento IRC

PER TUTTO IL PERSONALE DELLA SCUOLA
La scuola realizza esperienze di formazione e aggiornamento rivolte al personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario, al fine di garantire la sicurezza ed il benessere proprio e dei bambini, oltre ad assolvere agli obblighi di legge (n.107,2015).

- Primo soccorso
- Trattamento dei dati personali
- Sicurezza dei lavoratori
- Corso per Preposto
- Autocontrollo alimentare (HACCP manipolazione sostanze alimentari)
- Antincendio
- Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

PER I GENITORI
L'ingresso dei bambini a scuola è un'occasione per prendere coscienza delle proprie responsabilità genitoriali. Per questo la scuola offre ai genitori stimoli concreti per arricchire le proprie strategie educative per aiutare i piccoli a crescere.

- Incontri formativi con esperti a scuola
- Incontri formativi offerti dal territorio
- Incontri di consulenza con l'ULSS
- Incontri di consulenza con specialisti in genere
- Incontri individuali tra insegnanti e genitori

SPERIMENTAZIONE E SVILUPPO... IN CONTINUO DIVENIRE

"Fare scuola" oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multidimensionale. Ma significa anche curare e consolidare le competenze e i saperi di base. Per questo la nostra scuola ha individuato nel corso degli anni una serie di attività sperimentali, per sviluppare percorsi di apprendimento, che la tengono in movimento e sempre attenta ai cambiamenti normativi che sono avvenuti in essa.

- Coordinamento di zona e di rete
- Compilazione RAV
- Formazione sulla Didattica per competenze
- Formazione sull'Inclusione
- Formazione sulla valutazione delle competenze
- Stesura del curricolo della scuola
- Stesura del curricolo IRC
- Didattica laboratoriale
- Didattica per competenze
- Stesura del PTOF
- Utilizzo del FORMAT per la progettazione didattica
- Cura dell'ambiente di apprendimento (sperimentazione di orari, tempi, arredi, materiali, attività…)
- Pubblicazioni con il coordinamento di zona
- Somministrazione IPDA
- Compilazione fascicolo personale

IL CURRICOLO

DALLE RACCOMANDAZIONI EUROPEE...

"Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente, 22 maggio 2018) che sono:

1) comunicazione alfabetica funzionale;
2) comunicazione multilinguistica;
3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
4) competenza digitale;
5) imparare personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
6) competenza in materia di cittadinanza;
7) competenza imprenditoriale;
8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali"

LIFE SKILLS

Le Life Skills rendono la persona capace di trasformare le conoscenze, gli atteggiamenti ed i valori in reali capacità, cioè sapere cosa fare e come farlo. Le Life Skills definite dall'OMS sono le seguenti:

Consapevolezza di sé

Gestione delle emozioni

Gestione dello stress

Empatia

Creatività

Senso critico

Prendere buone decisioni

Risolvere problemi

Comunicazione efficace

Relazioni efficaci

I CAMPI DI ESPERIENZA

...ALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO 2012

"Con le Indicazioni nazionali s'intendono fissare gli ***obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini per ciascun campo di esperienza****. Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica."* (Indicazioni nazionali per il curricolo 2012 – Finalità generali – Scuola, Costituzione, Europa – p. 9)

Dalla **CEI** le **INDICAZIONI I.R.C.**

CAMPI DI ESPERIENZA

1. ***IL SE' E L'ALTRO***
2. ***IL CORPO E IL MOVIMENTO***
3. ***IMMAGINI, SUONI E COLORI***
4. ***I DISCORSI E LE PAROLE***
5. ***LA CONOSCENZA DEL MONDO***

"Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri."

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

"Al termine della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, vengono fissati i traguardi per lo sviluppo delle competenze relativi ai campi di esperienza ed alle discipline.
Essi rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo."

PROFILO EVOLUTIVO DEL BAMBINO COMPETENTE

Le competenze di base strutturano il percorso di crescita del bambino/a alla fine del triennio della Scuola dell'Infanzia.

IL SE' E L'ALTRO

Nella scuola hanno molte occasioni per prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole del vivere sociale, per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.
Questo campo rappresenta l'ambito elettivo in cui i temi dei diritti e dei doveri, del funzionamento della vita sociale, della cittadinanza e delle istituzioni trovano una prima "palestra" per essere guardati e affrontati concretamente.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.
Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.
Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia e riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.
Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.
Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.
Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

Dalla **CEI** le **INDICAZIONI I.R.C.**

Relativamente alla religione cattolica*: Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni sereno con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.*

LO SPAZIO: La scuola si pone come spazio di incontro e di dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi temi e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

I bambini prendono coscienza del proprio corpo, utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé nel mondo. Muoversi è il primo fattore di apprendimento: cercare, scoprire, giocare, saltare, correre a scuola è fonte di benessere e di equilibrio psico-fisico. L'azione del corpo fa vivere emozioni e sensazioni piacevoli, di rilassamento e di tensione, ma anche la soddisfazione del controllo dei gesti, nel coordinamento con gli altri; consente di sperimentare potenzialità e limiti della propria fisicità, sviluppando nel contempo la consapevolezza dei rischi di movimenti incontrollati.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

Dalla **CEI** le **INDICAZIONI I.R.C.**

Relativamente alla religione cattolica*: Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.*

LO SPAZIO: La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio e altrui, rispettandolo e avendone cura. La scuola dell'infanzia mira altresì a sviluppare la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo immaginazione e creatività.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

I bambini esprimono pensieri ed emozioni con immaginazione e creatività: l'arte orienta questa propensione, educando al piacere del bello e al sentire estetico. L'esplorazione dei materiali a disposi-zione consente di vivere le prime esperienze artistiche, che sono in grado di stimolare la creatività e contagiare altri apprendimenti. I linguaggi a disposizione dei bambini, come la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione dei materiali, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, vanno scoperti ed educati perché sviluppino nei piccoli il senso del bello, la conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà.
Esplora le proprie possibilità sonoro-espressive e simbolico-rappresentative, accrescendo la fiducia nelle proprie potenzialità.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione…); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.
Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.
Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.
Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

Dalla **CEI** le **INDICAZIONI I.R.C.**

Relativamente alla religione cattolica*: Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.*

LO SPAZIO: La scuola può aiutarlo a familiarizzare con l'esperienza della multimedialità (la fotografia, il cinema, la televisione, il digitale), favorendo un contatto attivo con i "media" e la ricerca delle loro possibilità espressive e creative.

I DISCORSI E LE PAROLE

La lingua, in tutte le sue funzioni e forme, è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, per rendere via via più complesso e meglio definito, il proprio pensiero, anche grazie al confronto con gli altri e con l'esperienza concreta e l'osservazione. È il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con nuovi mondi e culture.
In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità quando interagiscono tra di loro, chiedono spiegazioni, confrontano punti di vista, progettano giochi e attività, elaborano e condividono conoscenze. I bambini imparano ad ascoltare storie e racconti, dialogano con adulti e compagni, giocano con la lingua che usano, provano il piacere di comunicare, si cimentano con l'esplorazione della lingua scritta.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.
Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.
Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.
Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole.
Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.
Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

Dalla **CEI** le **INDICAZIONI I.R.C.**

Relativamente alla religione cattolica*: Impara alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici,ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.*

LO SPAZIO: La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, rispettando l'uso della lingua di origine. La vita di sezione offre la possibilità di sperimentare una varietà di situazioni comunicative ricche di senso, in cui ogni bambino diventa capace di usa-re la lingua nei suoi diversi aspetti, acquista fiducia nelle proprie capacità espressive, comunica, descrive, racconta, immagina. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, parole e frasi, alla pratica delle diverse modalità di interazione verbale (ascoltare, prendere la parola, dialogare, spiegare), contribuendo allo sviluppo di un pensiero logico e creativo.
L'incontro e la lettura di libri illustrati, l'analisi dei messaggi presenti nell'ambiente incoraggiano il progressivo avvicinarsi dei bambini alla lingua scritta, e motivano un rapporto positivo con la lettura e la scrittura.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. Pongono così le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria.
La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi e su storie, fiabe e giochi tradizionali con riferimenti matematici, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando gli effetti dei cambiamenti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.
Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.
Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.
Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc.; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

Dalla **CEI** le **INDICAZIONI I.R.C.**

Relativamente alla religione cattolica*: Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.*

LO SPAZIO: La scuola favorisce le prime attività di ricerca che danno talvolta risultati imprevedibili, ma che costruiscono nel bambino la necessaria fiducia nelle proprie capacità di capire e di trovare spiegazioni. Esplorando oggetti, materiali e simboli, osservando la vita di piante ed animali, i bambini elaborano idee personali da confrontare con quelle dei compagni e degli insegnanti.

PROFILO EVOLUTIVO DEL BAMBINO COMPETENTE

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA

Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di identità (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di autonomia (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di competenza (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di cittadinanza (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

(Dalle Indicazioni nazionali per il curricolo 2012)

PROFILO EVOLUTIVO DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato alcune competenze di base che strutturano la sua crescita personale.

- *Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.*
- *Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.*
- *Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.*
- *Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.*
- *Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.*
- *Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.*
- *Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.*
- *Dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.*
- *Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.*
- *È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.*
- *Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.*

I PROGETTI

"Riempire di stupore la fantasia dei ragazzi
con lo spuntare di una foglia
e il lento apparire di un colore sul pomodoro"
Tonino Guerra

Nella scuola dell'infanzia, facendo riferimento alle Indicazioni nazionali, un'idea che viene esplicitata è quella di bambino che venga rispettato nei suoi tempi perché sviluppi una forte identità, acquisisca delle competenze di autonomia, costruisca il primo impianto di cittadinanza e che venga compreso nella sua ricerca di senso.
"La scuola lavora a sezioni aperte e quindi non esiste un solo insegnante in ciascuna sezione":

"Sin dai primi anni di scolarizzazione è importante che i docenti definiscano le loro proposte in una relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini" consapevoli che "Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività".

- Progetto IRC
- Progetto inclusione
- Progetto motorio
- Progetto manipolazione
- Progetto linguistico
- Progetto feste
- Progetto pregrafismo
- Progetto continuità/accoglienza
- Progetto IPDA

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA

(VEDI IN ALLEGATO: MAPPA DELLA PROGETTAZIONE ANNUALE)

PROGETTO IRC

Costituisce la trama che si intreccia con la cittadinanza attiva, dando valore all'apprendimento e alla socializzazione.

L'IRC intende favorire lo sviluppo della personalità dei bambini nella dimensione religiosa, aiuta a far esprimere con le parole e i segni la loro incipiente esperienza religiosa. La cultura religiosa è parte integrale di un curricolo attento alle esigenze fondamentali della persona ed assume una particolare rilevanza nello sviluppo cognitivo, affettivo, morale e sociale del bambino. Mediante l'IRC i bambini vengono:

- Abilitati gradualmente ad accogliere e rispettare tutti.
- Educati al rispetto e all'accoglienza delle diversità etniche e religiose.
- Indirizzati verso un entusiasmo alla vita, ad un amore verso Gesù ed a una conoscenza

PROGETTO INCLUSIONE

"UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO"

La Scuola dell'Infanzia si propone come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze. (Vedi allegato PAI)

La sfida dell'inclusione chiama tutti i protagonisti della vita scolastica ad attivarsi in maniera sinergica in vista di una reale inclusione di tutti e di ciascuno al fine di:

- Migliorare le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per tutti e per ciascuno.
- Promozione dell'inclusione attraverso opportunità di esplorazione sotto una veste ludica.
- Favorire la collaborazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere.
- Riduzione dei disagi formativi, emozionali e relazionali.

In particolar modo il Progetto Inclusione si rivolgerà ai seguenti bambini:

- Alunni con disabilità
- Alunni con disturbi evolutivi specifici
- Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale

PROGETTO LINGUISTICO

- Valorizzazione del patrimonio artistico culturale posseduto dal bambino, tenendo conto che la lingua madre può essere una lingua straniera.
- Predisposizione in modo intenzionale e mirato del contesto per sviluppare e consolidare competenze linguistiche e comunicative.
- Potenziamento della conoscenza della lingua nelle sue varie forme al fine di agevolare gli apprendimenti nei diversi campi di esperienza.

PROGETTO MOTORIO

- Presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità motorie per una maturazione complessiva in termini di autonomia e autostima e del valore del proprio corpo in termini di identità.
- Rispetto delle regole ed avvio alla sana competizione.

PROGETTO FESTE

- Condivisione di esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini e tra i bambini e gli adulti.
- Conoscenza dei simboli legati alle tradizioni del proprio Paese.

PROGETTO IPDA

- Individuazione precoce di eventuali disturbi di apprendimento per una possibile attivazione di percorsi di recupero e potenziamento.
- Creazione di una rete educativa che coinvolga genitori, insegnanti, professionisti, in grado di lavorare in sinergia per il raggiungimento degli obiettivi educativi previsti per ogni singolo bambino.
- Coinvolgimento dei genitori e dei servizi territoriali in caso di deficit gravi.

PROGETTO PREGRAFISMO

- Avvio del bambino verso la sicurezza del fare, del saper fare e della sperimentazione; per l'acquisizione delle abilità, delle competenze e dei prerequisiti utili.
- Predisporre di attività di discriminazione, interiorizzazione e automatizzazione degli schemi motori attraverso lo sviluppo di tutte le abilità percettive di motricità fine e di tipo più strettamente grafico che rendono più facile scrivere in modo graduale, fluido e continuativo.
- Avvio alla consapevolezza di poter operare senza paura di sbagliare attraverso tentativi ed errori.

PROGETTO CONTINUITA'/ACCOGLIENZA

- Promozione per i bambini che frequentano il primo anno e l'ultimo anno della scuola dell'infanzia, di una esperienza conoscitiva rasserenante di una nuova realtà scolastica.
- Individuazione di un percorso di accoglienza che preveda attività facilitanti la socializzazione e consenta un rapido ambientamento ed orientamento.
- Avvio di esperienze che facilitano il cammino verso la nuova realtà scolastica.

PROGETTO MANIPOLAZIONE

- Percezione e controllo del proprio corpo in rapporto alla materia manipolata.
- Realizzazione di un prodotto mediante il distacco dalla materia a favore di un atto creativo.
- Canalizzazione delle diverse emozioni.

AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'Offerta Formativa costituisce un arricchimento della proposta della scuola ed è finalizzato ad offrire alle bambine e ai bambini opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza.
E' articolato in modo da offrire un approccio trasversale proprio del curricolo e, pur non costituendo un vincolo per i docenti, può offrire un valido contributo sul piano pedagogico-didattico.
Esso rappresenta il prodotto di un'intensa attività collaborativa e il tentativo di fruire al meglio delle risorse messe a disposizione dall'autonomia scolastica e dal territorio.
L'ampliamento e l'arricchimento dell'Offerta Formativa vede la sua azione attraverso i **Progetti.**

Fanno parte dell'ampliamento dell'Offerta Formativa i seguenti Progetti:

- Progetto acquaticità
- Progetto motorio
- Progetto pre-sportivo con indirizzo calcistico
- Progetto Inglese
- Progetto orto in condotta
- Progetto uscite didattiche
- Progetto artistico
- Progetto genitori
- Progetto continuità nido/infanzia e infanzia/primaria

PROGETTO ACQUATICITA'

- Conoscenza dell'ambiente piscina e rispetto delle sue regole.
- Raggiungimento di un benessere psico-fisico dettato dal contatto del corpo in acqua e dalla sperimentazione dei vari schemi motori.
- Presa di coscienza del proprio corpo e delle potenzialità motorie.

PROGETTO MOTORIO

- Rafforzamento dell'identità del bambino attraverso l'espressività corporea.
- Attivazione dei potenziali evolutivi del bambino utilizzando la dimensione del gruppo e la mediazione degli oggetti.
- Prevenzione del disagio attraverso un intervento mirato sulle difficoltà dello sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino.

PROGETTO PRE-SPORTIVO
con indirizzo calcistico

- Conoscenza dello sport come momento di confronto.
- Diffondere i valori positivi dello sport.
- Apprendimento delle regole del gioco.
- Accettare le regole e rispettare i ruoli.
- conoscenza elementare delle tecniche di base del calcio.

PROGETTO INGLESE

- Conoscenza e uso della lingua inglese in un contesto divertente, coinvolgente e motivante per stimolare la curiosità dei bambini verso un codice linguistico diverso da quello materno attraverso la gestualità e il linguaggio del corpo che supportano la capacità di ascolto e di comprensione.

PROGETTO
ORTO IN CONDOTTA

- Accostamento del bambino al gusto di esplorare e di scoprire l'ambiente utilizzando i cinque sensi, affinando in lui abilità ed atteggiamenti di tipo scientifico come: la curiosità, lo stimolo ad esplorare, il gusto della scoperta.

PROGETTO
GENITORI

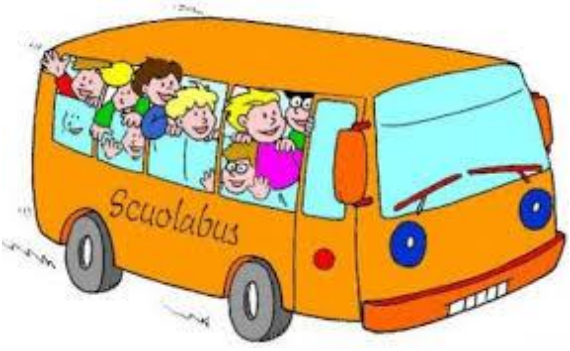
- Favorire la partecipazione alla vita della Scuola.
- Favorire nei genitori la condivisione del Progetto Educativo della Scuola.
- Favorire nei genitori la condivisione della Progettazione annuale.

PROGETTO ARTISTICO

- Scoperta nelle immagini di colore-forma-spazio.
- Promozione dell'originalità e della creatività di ogni bambino.
- Uso del segno come linguaggio e come affermazione di sé.
- Sviluppo del gusto estetico e del senso del bello.

PROGETTO USCITE DIDATTICHE

- Promozione di esperienze di scoperta, osservazione e ricerca in ambienti naturali e sociali come strategie di apprendimento nei diversi ambiti.
- Occasioni per acquisire la consapevolezza di appartenere ad un territorio per salvaguardarne il patrimonio culturale e ambientale.



PROGETTO CONTINUITA' NIDO/INFANZIA INFANZIA/PRIMARIA

- Favorire la conoscenza degli ambienti della Scuola dell'Infanzia.
- Favorire il ricordo delle precedenti amicizie con i bambini del Nido.
- Favorire un buon inserimento alla Scuola dell'Infanzia.

- Favorire la conoscenza degli ambienti della Scuola Primaria.
- Favorire il ricordo delle precedenti amicizie con i bambini della Scuola dell'Infanzia.

L'ORGANIZZAZIONE

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete che valorizza il gioco in tutte le sue forme ed espressioni come occasione di apprendimenti. Privilegia l'esperienza concreta, il fare produttivo, il contatto diretto con le cose e gli ambienti anche per orientare e guidare la naturale curiosità dei bambini/e in percorsi ordinati ed organizzati di esplorazione e ricerca. Nella scuola dell'infanzia l'ambiente di apprendimento è organizzato dagli insegnanti in modo che ogni bambino si senta riconosciuto, sostenuto e valorizzato.

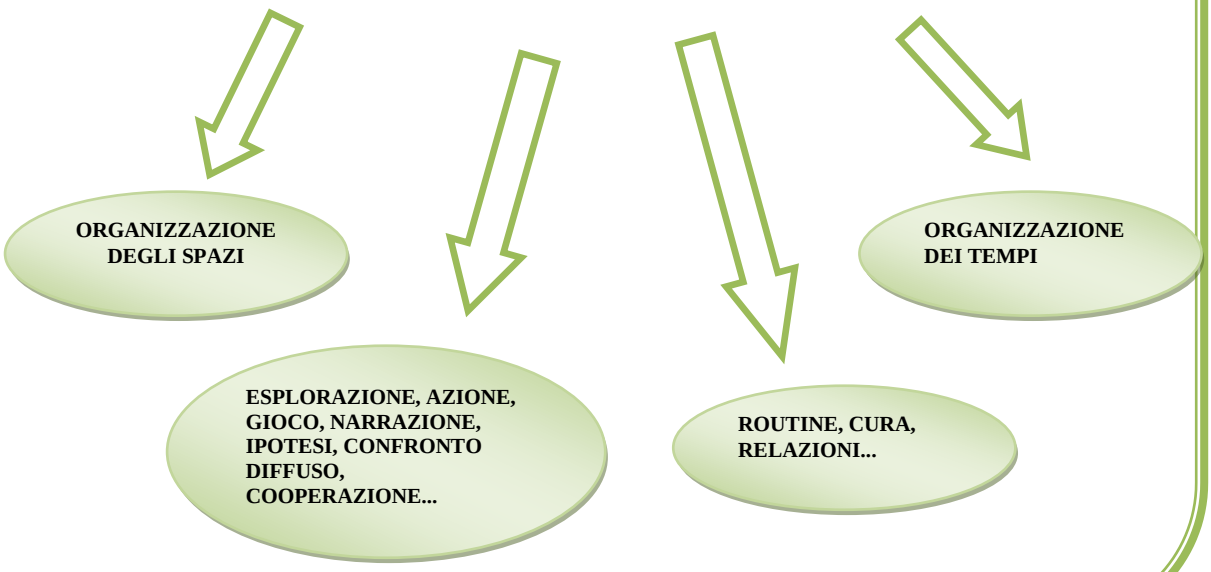
La scuola promuove:

- ***lo star bene***
- ***un sereno apprendimento***
- ***la cura degli ambienti***
- ***la predisposizione di spazi educativi***
- ***la conduzione attenta dell'intera giornata/settimana scolastica***

Tutta l'**organizzazione scolastica** è coerente con l'idea di una comunità di persone che condividono una idea significativa di crescita.

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

"Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento".



TEMPO SCUOLA

"Il tempo disteso consente al bambino di vivere con serenità la propria giornata, di giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita".

LE ROUTINE: rappresentano importanti "attività" in quanto costituiscono momenti ed esperienze significative per il bambino, vere e proprie **occasioni di apprendimento** e tempi di crescita. Si contraddistinguono per il loro ciclico ripetersi nel corso della giornata e per la presenza di rituali che le rendono **facilmente riconoscibili e prevedibili.** Consentono l'acquisizione **di abitudini regolari e ordinate** assicurando a ciascun bambino condizioni di benessere e sicurezza di base e facilitando in lui l'acquisizione del **senso del tempo e della continuità dell'esperienza**.

ATTIVITA' STRUTTURATE: vengono proposte e gestite dalle insegnanti di sezione rappresentano degli stimoli e delle risorse per favorire processi di apprendimento del bambino. Tutte le attività iniziano da uno stimolo concreto attraverso il quale i bambini possono sperimentarsi direttamente con la realtà che li circonda.

L'insegnante predispone l'ambiente di apprendimento attraverso spazi e materiali necessari e invita i bambini, attraverso il gioco, a fare "da soli" al fine di sviluppare capacità, abilità e competenze attraverso fantasia e creatività.

ATTIVITÀ DI GIOCO LIBERO E STRUTTURATO: il gioco è lo strumento attraverso cui i bambini conoscono, sperimentano ed entrano in contatto con la realtà circostante. Esso può essere:

- **Libero:** i bambini hanno la possibilità di muoversi liberamente negli spazi scolastici (salone, giardino, sezione) e di utilizzare gli strumenti messi a disposizione.
- **Strutturato:** Il gioco viene condotto dall'insegnante che, conoscendone le regole, riesce a controllare la situazione in modo tale da favorire una relazione collaborativa tra i bambini e a prevenire conflitti.

I tempi dell'educazione rispettano i ritmi biologici e i bisogni formativi dei bambini, così come la scansione delle esperienze di apprendimento nell'arco della giornata e della settimana scolastica.

Nella scuola dell'infanzia la scansione delle attività si articola per gruppi sezione e/o intersezione prevedendo uscite didattiche, contatti con il territorio.

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

FASI	ORARI	RAGGRUPPAMENTO	ATTIVITA'	SPAZI
PRE-SCUOLA	7.30-8.00	Piccolo gruppo eterogeneo	Incontro, saluto, accoglienza	Salone Sezione
ENTRATA/ACCOGLIENZA	8.00-8.40	Grande gruppo eterogeneo	Rituali di accoglienza e gioco libero	Salone Sezione
ROUTINE	8.45-9.45	Piccolo/Grande gruppo Eterogeneo/Omogeneo	Riordino, preghiera, calendario, compleanni, appello, igiene personale, merenda, giochi di relazione	Salone Sezione Bagno
ATTIVITA' DI SEZIONE /LABORATORIO	9.45-11.00	Piccolo/Grande Gruppo Eterogeneo/Omogeneo	Attività strutturate su micro progetti	Salone Sezione Palestra Giardino Laboratorio
PRANZO	11:00-12:30	Grande gruppo	Igiene personale, incarichi, giochi di relazione e letture, preghiera, pranzo	Salone Sala da pranzo Bagno
ATTIVITA' DI GIOCO LIBERO	12:30-13:30	Grande Gruppo	Gioco libero Prima Uscita (13.00-13.10)	Salone Aula polivalente Giardino Sezione
RIPOSO (per i piccoli)	13.00-14.50	Gruppo Piccoli	Riposo	Antiaula
ATTIVITA' POMERIDIANA	13:30-15.00	Piccolo/Grande gruppo Eterogeneo/Omogeneo	Attività strutturate su microprogetti	Salone Sezione Palestra Giardino Laboratorio
ROUTINE	15.00-15:30	Piccolo/Grande gruppo Eterogeneo/Omogeneo	Igiene personale, merenda, letture	Sezione
SECONDA USCITA	15:30-16:00	Grande gruppo	Gioco libero Saluto	Sezione
DOPO SCUOLA	16.00-17.30	Piccolo gruppo eterogeneo	Gioco libero Saluto	Aula polivalente Sezione Giardino

ORGANIZZAZIONE DELLA SETTIMANA

ATTIVITA' AL MATTINO GRANDI, MEDI e PICCOLI dalle 9.40 alle 11.00

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
GRANDI	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO
MEDI	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO
PICCOLI	LABORATORIO	MOTORIA	MOTORIA	LABORATORIO	LABORATORIO

ATTIVITA' AL POMERIGGIO GRANDI e MEDI dalle 13.50 alle 15.00 (SCHEMA N. 1 valido da settembre fino a fine gennaio)

SEZIONE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
VERDI	LABORATORO	LABORATORIO	LABORATORIO	MOTORIA	LABORATORIO
GIALLI	LABORATORIO	MOTORIA	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO
ARANCIONI	LABORATORIO	LABORATORIO	MOTORIA	LABORATORIO	LABORATORIO
BLU	MOTORIA	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO

ATTIVITA' AL POMERIGGIO GRANDI e MEDI dalle 13.50 alle 15.00 (SCHEMA N. 2 valido da febbraio fino a fine giugno)

SEZIONE	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
VERDI	LABORATORO	LABORATORIO	LABORATORIO	MOTORIA	LABORATORIO
GIALLI	LABORATORIO	MOTORIA	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO
ARANCIONI	LABORATORIO	LABORATORIO	MOTORIA	LABORATORIO	LABORATORIO
BLU	MOTORIA	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO	LABORATORIO

I LABORATORI DEL POMERIGGIO SI ALTERNERANNO, DURANTE TUTTO L'ANNO SCOLASTICO E VERRANNO COMUNICATI AI GENITORI DI VOLTA IN VOLTA

N.B. LE ATTIVITA' E LE GIORNATE DI LABORATORIO POSSONO SUBIRE QUALCHE VARIAZIONE PER ESIGENZE DIDATTICHE.

TEMPO NIDO

ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA

FASI	ORARI	RAGGRUPPAMENTO	ATTIVITA'	SPAZI
ENTRATA/ACCOGLIENZA	7.30-9.00	Grande gruppo eterogeneo	Rituali di accoglienza e gioco libero	Sezione
COLAZIONE	9.00-9.30	Grande gruppo eterogeneo	Colazione	Sala da pranzo
ROUTINE	9.30-10.00	Gruppo Grandi Gruppo Piccoli	Igiene personale ed eventuale riposo per i più piccoli	Bagno Stanza della nanna
ATTIVITA'	9.45-11.00	Piccolo/Grande Gruppo Eterogeneo/Omogeneo	Attività strutturate e gioco libero	Salone Sezione Giardino Laboratorio
PRANZO	11.00-12.15	Grande gruppo	Igiene personale, pranzo	Sala da pranzo Bagno
ATTIVITA' DI GIOCO LIBERO	12.30-13.00	Grande Gruppo	Igiene personale Gioco libero	Salone Giardino Sezione Bagno
PRIMA USCITA	13.00-13.10	Per chi termina (gruppo eterogeneo)	Igiene personale Saluto	Bagno Sezione
RIPOSO	13.00-15.30	Per chi rimane (gruppo eterogeneo)	Riposo	Stanza della nanna
RISVEGLIO	15.30-16.00	Per chi è rimasto (gruppo eterogeneo)	Risveglio, igiene personale, merenda, gioco libero	Bagno Sala da pranzo Sezione Giardino
SECONDA USCITA	15:30-16:00	Per chi termina (gruppo eterogeneo)	Gioco libero Saluto	Sezione
ATTIVITA' DI GIOCO LIBERO E TERZA USCITA	16.00-17.30	Per chi rimane (gruppo eterogeneo)	Gioco libero Saluto	Salone Sezione Giardino

SPAZIO SCUOLA

"Lo spazio dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto estetico, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio parla dei bambini, del loro valore, dei loro bisogni di gioco, di movimento, di espressione, di intimità e di socialità, attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti e oggetti volti a creare un luogo funzionale e invitante".

Il modo in cui sono strutturati gli spazi incide in maniera significativa sulla qualità delle esperienze che si compiono nella scuola. Lo spazio scolastico deve rispondere contemporaneamente ai bisogni di contenimento e rassicurazione dei più piccoli e ai bisogni di scoperta ed esplorazione dei bambini di 4 e 5 anni.

In particolar modo lo spazio delle sezioni e del salone sono pensati, progettati ed organizzati attraverso angoli attrezzati per offrire al bambino esperienze diverse:

- **Angolo del gioco simbolico**: travestimenti, specchi, bambole, pentoline, attrezzi, etc. sono a disposizione dei bambini che li utilizzano per impersonare ruoli, esorcizzare paure. I bambini possono mettere in scena, nella situazione protetta del gioco, ciò che hanno vissuto nella quotidianità e rielaborarla. Sperimentano il gioco del "far finta di" che li aiuterà a sviluppare il pensiero astratto.
- **Angolo motorio**: tappeti, strutture per arrampicare, scivoli, etc. per favorire le abilità motorie dei bambini in una situazione sicura e protetta.
- **Angolo morbido**: cuscini, divani e oggetti morbidi per rispondere all'esigenza dei bambini di un luogo caldo e accogliente dove stare in tranquillità, superare un momento di tristezza, coccolarsi, trovare rifugio e consolazione.
- **Angolo della libera costruzione**: costruzioni, legnetti, macchinette, animali, materiali di recupero e naturali a disposizione dei bambini per i loro progetti di costruzione creativa.
- **Angolo grafico e dei giochi da tavolo**: pennarelli, pastelli a cera, fogli di vari formati, giochi da tavolo a disposizione dei bambini per poter esprimere pensieri, emozioni e vissuti.

SPAZIO	FUNZIONE
Salone	Luogo curato e organizzato in modo da accogliere il bambino e permettergli di socializzare con i coetanei e condividere giochi ed esperienze.
Sezione	Luogo strutturato a misura di bambino che permette occasioni di apprendimento spontaneo o guidato.
Palestra	Ampio ambiente che permette di sperimentare in sicurezza il movimento nello spazio e le potenzialità motorie.
Giardino	Ambiente esterno che favorisce il contatto con la natura nonché il movimento e il gioco.
Orto	Ambiente esterno dedicato a piccole esperienze di semina e coltivazione di piante e ortaggi per favorire il contatto del bambino con la natura.
Aula polivalente/laboratorio	Ambiente di apprendimento che facilita i processi creativi di sperimentazione e di apprendimento che procedano attraverso osservazioni, ipotesi e deduzioni.
Sala da pranzo	Luogo strutturato per far vivere in maniera serena ed educativa il momento del pranzo a scuola.
Cucina	Luogo attrezzato per la manipolazione degli alimenti che segue le norme HCCP.
Bagno	Ambiente preposto alla cura e all'igiene personale.
Dormitorio	Stanza ampia e oscurabile dotata di brandine e materiali rilassanti in cui i bambini possano vivere il riposo pomeridiano accuditi dall'insegnante.
Spogliatoio	Luogo organizzato con foto o contrassegni in cui i bambini/insegnanti/personale possano lasciare i loro effetti personali e compiere le operazioni di vestizione e svestizione.
Infermeria	Luogo attrezzato con strumenti di primo soccorso per far fronte alle prime cure di eventuali feriti o malati.
Ufficio di Segreteria	Ambiente riservato al personale di segreteria e all'archiviazione di documenti prodotti dall'ufficio scolastico.
Direzione	Ufficio personale della coordinatrice per le attività gestionali, amministrative e organizzative.
Aula insegnanti	Luogo finalizzato all'incontro tra insegnanti e al loro confronto durante il collegio docenti.

SPAZIO NIDO

SPAZIO	FUNZIONE
Salone	Luogo curato e organizzato in modo da accogliere il bambino e permettergli di socializzare con i coetanei e condividere giochi ed esperienze.
Sezione	Luogo strutturato a misura di bambino che permette occasioni di apprendimento spontaneo o guidato.
Giardino	Ambiente esterno che favorisce il contatto con la natura nonché il movimento e il gioco.
Sala da pranzo	Luogo strutturato per far vivere in maniera serena ed educativa il momento del pranzo a scuola.
Cucina	Luogo attrezzato per la manipolazione degli alimenti che segue le norme HCCP.
Bagno	Ambiente preposto alla cura e all'igiene personale.
Stanza della nanna	Stanza ampia e oscurabile dotata di brandine e materiali rilassanti in cui i bambini possano vivere il riposo pomeridiano accuditi dall'insegnante.
Spogliatoio	Luogo organizzato con foto o contrassegni in cui i bambini/insegnanti/personale possano lasciare i loro effetti personali e compiere le operazioni di vestizione e svestizione.
Aula insegnanti	Luogo finalizzato all'incontro tra insegnanti e al loro confronto durante il collegio docenti.

CRITERI PER LE ISCRIZIONI

L'iscrizione alla scuola dell'infanzia costituisce per le famiglie un importante momento di decisione relativo alla formazione/educazione dei propri figli e rappresenta una rilevante occasione di confronto ed interlocuzione con la scuola finalizzata ad agevolare e favorire una scelta pienamente rispondente alle esigenze dei singoli bambini. All'atto dell'iscrizione, i genitori rendono le informazioni essenziali relative al bambino/a (codice fiscale, nome e cognome, data di nascita, residenza), con una scrupolosa osservanza delle disposizioni previste dal codice in materia di protezione dei dati personali (DL 30 giugno 2003, n 196). Ciò, soprattutto in considerazione del fatto che i dati personali raccolti e successivamente trattati si riferiscono per lo più a soggetti minori di età.

CM 28 206 Roma 10.01.2014: possono essere iscritti alle scuole dell'infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiano, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento il terzo anno di età.
Possono, altresì, essere iscritti le bambine e i bambini che compiano tre anni di età dal 1 gennaio al 30 aprile dell'anno successivo.

Le domande di iscrizione sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici (Legge sicurezza D.M. del 18.12.1975).
Nella previsione di richieste di iscrizione in eccedenza, la scuola procede preliminarmente alla definizione dei criteri di precedenza nella ammissione.
Nel rispetto dell'autonomia della scuola, i criteri di precedenza deliberati dal Comitato di Gestione o Consiglio di Amministrazione debbono rispondere a principi di ragionevolezza.

SCUOLA
Le modalità di accettazione delle iscrizioni sono così articolate:

1. Bambini diversamente abili;
2. Bambini già frequentanti la Scuola Materna nell'anno scolastico in corso;
3. Priorità ai residenti a Roncade Capoluogo;
4. Frequentanti il nido integrato "Prato fiorito" residenti nel comune di Roncade;
5. Residenti nelle frazioni di Roncade;
6. Frequentanti il nido integrato residenti fuori comune;
7. Fratelli dei bambini già frequentanti, residenti fuori comune;
8. Residenti fuori comune, secondo l'ordine di arrivo delle domande di iscrizione.
9. Anticipatari: bambini che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno successivo.

NIDO INTEGRATO
Le modalità di accettazione delle iscrizioni sono così articolate:

1. Bambini diversamente abili;
2. Bambini già frequentanti il nido nell'anno educativo in corso;
3. Figli delle dipendenti;
4. Fratelli dei bambini iscritti e/o frequentanti il Nido o la Scuola Materna residenti nel comune di Roncade;
5. Residenti a Roncade Capoluogo;
6. Residenti nelle frazioni;
7. Fratelli dei bambini che hanno già frequentato il Nido o la Scuola Materna, residenti fuori Comune;
8. Residenti fuori comune.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

"La consistenza numerica degli alunni per classe è disciplinata dal Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81, al quale si fa riferimento annualmente nella circolare ministeriale sulla consistenza della dotazione organica per ogni scuola di diverso ordine e grado.
Nell'art. 9 dpr 81/2009 si fa riferimento alla scuola dell'infanzia "*Le sezioni della scuola dell'infanzia sono costituite con un numero di bambini non inferiore a 18 e non superiore a 26 (e il 10% nel rispetto di quanto previsto ai sensi della sopracitata legge), salvi i casi di presenza di alunni disabili, in tal caso (art. 5) la classe non può superare il limite di 20 alunni*".

Nella formazione delle classi il Collegio Docenti persegue per ogni sezione una ripartizione equilibrata secondo i seguenti criteri:

- numero di bambini per classe
- equilibrio maschi e femmine
- presenze di bambini con disabilità
- plurilinguismo
- relazioni parentali

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONI DEI DOCENTI

L'assegnazione del personale alle classi è finalizzata alla piena realizzazione delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa oltre che alla valorizzazione della risorse e delle competenze professionali.

Va rispettato il criterio della continuità dell'intervento didattico dell'insegnante nella classe.
Particolare attenzione va prestata nelle classi in cui si trovino alunni disabili in quanto l'insegnante di sostegno ha la necessità di avere una formazione specifica.
Nei limiti del possibile dovranno essere valorizzate le professionalità e le competenze specifiche ed esaminate le aspettative, nonchè i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi e/o sperimentali approvati dal Collegio dei Docenti.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Coerentemente con quanto stabilito dalla Legge 107/2015, il compito della Scuola è quello di:

- Affermare il suo ruolo nella società della conoscenza;
- Innalzare i livelli di istruzione e competenza;
- Rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;
- Contrastare le disuguaglianze socio-culturali;
- Recuperare l'abbandono;
- Realizzare una scuola aperta al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

QUESTA SCUOLA SI PREFIGGE DI:

REALIZZARE un insegnamento qualificato, idoneo ad offrire risposte concrete alle esigenze e ai bisogni formativi degli alunni, in linea di continuità con lo sviluppo e la diversità di ciascuno e in rapporto ai programmi nazionali, ai progetti dell'Istituto e al contesto socioculturale del territorio.
Attraverso l'accoglienza, la progettazione, la documentazione e la valutazione, si intende accompagnare i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze nel loro processo di crescita umana ed intellettuale.
Partendo dal rispetto e dall'educazione, attraverso l'apprendimento di valori e conoscenze, si vuole arrivare ad una completa ed armoniosa crescita personale, aperta sempre ad una maggiore reciprocità e solidarietà sociale.

ASSICURARE la qualità, l'efficacia, l'efficienza e la produttività del servizio, in modo da fare acquisire agli alunni le conoscenze, le competenze e le capacità necessarie alla conquista e all'esercizio dell'autonomia personale, anche nella prospettiva delle scelte future; pertanto, attraverso i saperi e le conoscenze, i valori e il rispetto, la crescita personale e l'apprendimento, la reciprocità, l'educazione e la solidarietà si realizzeranno le fondamenta per una scuola attenta e promotrice di un sano sviluppo del cittadino di domani

SODDISFARE al meglio i bisogni d'istruzione e formazione degli alunni, valorizzando l'individualità personale, culturale, morale e religiosa di ciascuno, nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali garantiti dalla Costituzione e puntualmente tutelati nella comunità scolastica, attraverso una convivenza democratica, solidale e rispettosa delle diversità.

4 SEZIONI INFANZIA e NIDO INTEGRATO	
DOCENTI	6
EDUCATRICI	4
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	0
POSTI PER PERCORSI DI POTENZIAMENTO	0
OPERATORE SOCIO-SANITARIO	0
PERSONALE AUSILIARIO	5
PERSONALE AMMINISTRATIVO	1
COORDINAMENTO	1

Per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, l'organico dell'autonomia dovrà prevedere un congruo numero di collaboratori scolastici e personale amministrativo.

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE, MEZZI, STRUMENTI

Legge 107 art. 1 comma 6. "Le istituzioni scolastiche effettuano le proprie scelte in merito agli insegnamenti e alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative e individuano il proprio fabbisogno di attrezzature e di infrastrutture materiali, nonché di posti dell'organico dell'autonomia di cui al comma 64.

L'effettiva realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa per il prossimo triennio, in coerenza con le priorità di medio e lungo periodo e con i traguardi prefigurati nel Piano di Miglioramento, risorse economiche permettendo, richiederà un fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali in riferimento a:

- funzionamento generale
- spese di investimento

OBIETTIVI TRIENNALI FUNZIONAMENTO GENERALE	
Funzionamento amministrativo generale	Cancelleria, accessori per ufficio, spese postali, carta e stampati, manutenzione delle apparecchiature, materiale sanitario e igienico.
Funzionamento didattico generale	Spese generali per le attività didattiche (materiale di facile consumo, libri e stampati, materiale tecnico e specialistico).
OBIETTIVI TRIENNALI SPESE DI INVESTIMENTO	
Infrastrutture	
Dotazioni	• Sistemazione pavimentazione spazio comune del chiostro interno della Scuola

5. LA VALUTAZIONE

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

"Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curricolo.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo".

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

- La valutazione nella scuola dell'infanzia assume una valenza di accompagnamento del processo di apprendimento e di crescita volta ad osservare, descrivere, documentare, orientare ed incoraggiare tutte le potenzialità del bambino.

VALUTARE PER ...

- Conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per poter identificare i processi da:
- promuovere
- sostenere
- rafforzare al fine di favorirne lo sviluppo e la maturazione
- Valutare il bambino in una prospettiva di continua "regolazione" dell'attività didattica, tenendo presenti:
- i modi di essere
- i ritmi di sviluppo
- gli stili di apprendimento

VALUTARE QUANDO...

All'inizio dell'anno scolastico per conoscere la situazione di partenza.
In itinere nell'ambito dei percorsi didattici proposti.
Al termine dell'anno scolastico per una verifica degli esiti formativi raggiunti dai bambini.

VALUTARE COME...

Raccogliendo elementi sulla base di specifici indicatori, tramite:

- Osservazioni
- Colloqui
- Documentazione (griglie di osservazione, elaborati, ecc.)
- Conversazioni

LA VALUTAZIONE DI SISTEMA

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI 2012

"Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne".

Con Nota del MIUR n.829 del 27/01/2016 della D.G. per gli Ordinamenti scolastici e la Valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione è stato pubblicato il documento **RAV** "Rapporto di autovalutazione per la scuola dell'infanzia".

La valutazione, espressione dell'autonomia scolastica, si pone l'obiettivo di far riflettere sul lavoro svolto e di mettere in evidenza i punti di forza e di debolezza. Ciò permette la messa in atto di strategie per migliorare la qualità del sistema formativo.

STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE

- Predisposizione **QUESTIONARI DI VALUTAZIONE** del servizio.
- **CONDIVISIONE COLLEGIALE** dell'andamento delle attività educativo –didattiche.
- Compilazione del Rapporto di Autovalutazione e del relativo Piano di Miglioramento (**RAV e PdM**).

L'AUTOVALUTAZIONE HA LO SCOPO DI PROMUOVERE UN'AZIONE DI MIGLIORAMENTO.

Letto ed approvato.

Roncade, 21/01/2019

Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola

Il Legale rappresentante
Criveller Sergio

Per il Collegio Docenti

La Direttrice
Castellan Silvia

Per il Consiglio di Scuola

Il Presidente dei Genitori
Bellio Manuela